Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**00401460**
Denominazione	**ACISTRONG**
Nome chimico e sinonimi	**ACISTRONG**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settore d'utilizzazione	**SU22 – Usi professionali SU21- Usi di consumo**
Categoria dei prodotti	**PC35 – prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base solvente)**
Usi sconsigliati	- **Usi diversi da quelli descritti.** - **Che comporti la formazione di aerosol o l'emissione di vapori in concentrazioni superiori a 10 ppm dove i lavoratori sono esposti senza protezione delle vie respiratorie.** - **Che comporti il rischio di schizzi negli occhi/faccia dove i lavoratori non hanno protezione degli occhi/faccia.** - **Che comporti emissioni dirette nell'aria/acqua di superficie che non possono essere tamponate con mezzi naturali al fine di mantenere il pH a livello naturale.**
Descrizione/Utilizzo	**Pulitore disincrostante decalcarizzante per cantiere edile e superfici edili resistenti all`acido.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**MARBEC S.R.L.**
Indirizzo	**VIA CROCE ROSSA 5/i**
Località e Stato	**51037 MONTALE (PISTOIA)** **ITALIA**
	tel. 0573/959848
	fax 0573/959385
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**becarelli@marbec.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**MARBEC srl** **0573959848 h8.30-13 h14-18 o 335/7267921** **Numero telefonico di Centri Antiveleni attivi 24/24 ore** **CAV IRCSS Fondazione Maugeri – Pavia 0039-0382-24444** **CAV Ospedali Riuniti – Bergamo 0039-800-883300** **CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda – Milano 0039-02-66101029** **CAV Ospedale Careggi- Firenze 0039-055-7947819** **CAV Policlinico Gemelli – Roma 0039-06-3054343** **CAV Policlinico Umberto I – Roma 0039-06 49978000** **CAV Ospedale Cardarelli – Napoli 0039-081 5453333**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: Acido cloridrico 31-33%

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
tensioattivi non ionici < 5%
acido cloridrico 10%<C<20%,
profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO CLORIDRICO 31-33%		
CAS 7647-01-0 CE 231-595-7 INDEX 017-002-01-X Nr. Reg. 01-2119484862-27-****	25 ≤ x < 50	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Nota B

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

ACIDO CLORIDRICO 31-33%
Raccomandazioni generali
Accettarsi che ci sia sufficiente ventilazione nel deposito. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Assicurarsi che i contenitori siano ben chiusi, in un luogo fresco e asciutto.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l`inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.
Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni sull'igiene professionale. Maneggiare secondo le buone pratiche di sicurezza e d`igiene.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2016
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

ACIDO CLORIDRICO 31-33%

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min

		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	8	5	15	10
VLE	PRT	8	5	15	10
OEL	EU	8	5	15	10
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)
RCP TLV		8	5	15	10

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,0036	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0036	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,0036	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					15 mg/m3		8 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione

MISURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Osservare le misure standard per l`uso dei prodotti chimici. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavarsi a fondo dopo l`uso (fare la doccia se necessario). Conservare gli abiti da lavoro in una zona separata. Indossare l`equipaggiamento adatto al lavoro (vedi sotto).-

PROTEZIONE DELLE MANI
Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo la Norma EN 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro- organismi.
Materiale idoneo: NBR (gomma nitrile-butadiene) - Caucciù butile (gomma butile) 0,5 mm, >8h.
AVVISO: La selezione di specifici guanti per una particolare applicazione e la durata di impiego in un posto di lavoro dovrebbe anche tener conto di tutti i fattori rilevanti sul posto di lavoro, quali, ma non solo, altri prodotti chimici che possono essere manipolati, esigenze fisiche (taglio / protezione contro le forature, abilità manuale, protezione termica), possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, nonché le istruzioni / specifiche fornite dal produttore dei guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare guanti di protezione contro acidi (p.es butile, butil-neoprene, neoprene, saranex, viton, o viton neoprene). Tuta protettiva resistente agli acidi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) devono essere conformi alla norma EN 166 o equivalente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessaria per il norrmale utilizzo. In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto (es.uso in ambienti non ventilati, formazione di polvere o aerosol) utilizzare protezione respiratoria dotata di filtro anti vapori acidi (B-type) o visiera ad aria in caso di ventilazione insufficiente(rif. norma EN 14387).
(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non permettere l`introduzione della sostanza nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua. Le acque di scarico contaminate devono essere trattate in un impianto industriale o comunale di trattamento delle acque reflue dove sono disponibili trattamenti primari e secondari.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	verde
Odore	pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	<1
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,075 kg/lt
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0 gr/lt

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Acido.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Reagisce energicamente con agenti riducenti, basi forti, materiali organici e cloruri. La reazione con i più comuni metalli può liberare ossigeno

10.4. Condizioni da evitare

Fonti di calore dirette e quanto previsto al 10.3

10.5. Materiali incompatibili

Basi forti, ammine alcoli e metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro gassoso

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CLORIDRICO 31-33%
40989 ppm/1h Specie ratto - HCl gas (esposizione di 5 minuti)
LC50 (Inalazione)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ACIDO CLORIDRICO 31-33%

LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h Lepomis macrochiruspH 3,25 normalizzato -Test sulla base di fondati principi scientifici
EC50 - Crostacei	0,73 mg/l/48h daphnia magna - pH 4,7 normalizzato
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,73 mg/l/72h alghe

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO 31-33%

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l

Biodegradabilità: Dato non Disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

ACIDO CLORIDRICO 31-33%
Smaltire i rifiuti in accordo con la normativa vigente. Il contenitore vuoto deve essere trattato nello stesso modo del prodotto o, se possibile, lavato e riciclato. Avvertimento: tracce di acido cloridrico potrebbero essere presenti nei contenitori di rifiuti Residui o rifiuti di acido cloridrico, risultanti dall`uso normale, devono essere maneggiati utilizzando le idonee precauzioni personali e ambientali (vedi sezione 8)
Le acque di scarico contaminate devono essere trattate in un impianto industriale o comunale di trattamento delle acque reflue dove sono disponibili trattamenti primari e secondari. Fatte salve eventuali specifiche restrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico, i residui di acido cloridrico possono essere utilizzati per regolare il pH negli impianti di trattamento delle acque reflue avendo cura di non superare la concentrazione limite allo scarico per lo ione Cl-. Possono inoltre essere inviati nelle linee di neutralizzazione delle acque di stabilimento purché non si modifichino le caratteristiche dello scarico finale.
Operare in tutti i casi secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA:	1789

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE
IMDG:	HYDROCHLORIC ACID SOLUTION
IATA:	HYDROCHLORIC ACID SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	III

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute nella miscela:

ACIDO CLORIDRICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

ACISTRONG Scenario d'esposizione 1-A (riferito alla sostanza acido cloridrico)

Uso professionale di ACISTRONG

Scenario di esposizione

SEZIONE 1	***TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE***
Titolo	**ACISTRONG – Uso professionale (riferito alla sostanza acido cloridrico)**
Descrizione utilizzo	**Settore d'uso:** professionale SU22 (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
	Categorie dei processi: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10: applicazione con rulli e pennelli PROC11: spray non industriale PROC19: miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un attrezzatura di protezione individuale.
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC8a: ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici ERC8b: ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Processi, compiti e attività coperte	Uso professionale di pulitore a base di acido cloridrico
ES Criteri di esposizione	SCOEL: - 8 mg/m^3 – 8 ora. TWA - 15 mg/m^3 – 15 min. TWA (valori riferiti alla sostanza acido cloridrico)
SEZIONE 2	***CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE***
Sezione 2-a	**Scenario espositivo che contribuisce al controllo dell'esposizione ambientale**
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziali sopra un bagno con una soluzione di 15% HCl sono: T °C pHCl Pa 20 1.89 30 4.93

	40 12.2 50 28.6 60 64.5 70 139 80 290 90 584 100 1140 (Cf. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Quantità utilizzate	*NR*
Durata dell'utilizzo	Frequenza per 360 giorni all'anno
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o limitare i rilasci e le emissioni nell'aria e rilasci diretti nel terreno.	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Prevenire le perdite e la contaminazione del terreno/acqua causata da eventuali fuoriuscite
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	*NR*
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	*NR*
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	*NR*
Sezione 2-b	**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per: PROC10 Applicazione con rulli o pennelli**
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziali sopra un bagno con una soluzione di 15% HCl sono: T °C pHCl Pa 20 1.89 30 4.93 40 12.2 50 28.6 60 64.5 70 139 80 290 90 584 100 1140 (Cf. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Concentrazione della sostanza (acido cloridrico) nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40%

Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento dei materiali)
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre una esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato).
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. Garantire che il personale operativo sia adeguatamente informato al fine di limitare l'eventuale esposizione.
Misure di gestione dei rischi	
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare indumenti adeguati di protezione per la pelle e per gli occhi.	
PROC8a: Trasferimento prodotti sfusi. Campionamento durante il processo. Trasferimenti fusti/lotti. Esposizioni generiche (sistemi aperti). Pulizia e manutenzione delle apparecchiature. Trasporto.	Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione (efficienza minima 90%) Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (efficienza minima 90%)
PROC10: applicazione a rullo o pennello. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (efficienza minima 90%) Indossare guanti di protezione (conformi allo standard EN374)
PROC11: applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi manuali. Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi a macchina. Nebulizzatore.	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (efficienza minima 90%) Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro tipo A o superiore Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (efficienza minima 90%). Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 15 minuti.
PROC19: operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Premiscelazione additivi.	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN 374. Indossare una maschera intera (conforme alo standard EN140) dotata di filtro tipo A o superiore.
	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 15 minuti.
SEZIONE 3	***STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE***
Sezione 3-a	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente**
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH. Pertanto dopo essere	

passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi	
Sezione 3-b	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: PROC10 e PROC8a**
Uso sicuro per attività > 4 ore a condizione di usare LEV (efficienza minima 90%)	
Sezione 3-c	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: PROC11**
PROC11: uso sicuro per attività >4 ore solo se viene usato LEV (efficienza minima 90%) e anche un resiratore (semimaschera) o limitare l'esposizione a <15 min. utilizzando anche LEV (efficienza minima 90%)	
Sezione 3-d	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori: PROC19**
PROC19: uso sicuro per > 4 ore a condizione che venga usato un respiratore (semimaschera) o limitare l'esposizione per un periodo < 15 min.	
SEZIONE 4	***GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) OER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALL'ES***
4.1 salute	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata usando ECETOC TRA V2.0	
4.2 Ambiente	
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH. Pertanto dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi	
Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH	
Attenzione: le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione attinenti allo scenario d'esposizione riportato sopra. Non sono soggetti all'obbligo delineato dall'Articolo 37 (4) di REACH	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionamento durante il processo	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature . Rimuovere immediatamente le fuoriuscite

ACISTRONG Scenario d'esposizione 1-B (riferito alla sostanza acido cloridrico)

Uso di consumo di ACISTRONG

Scenario di esposizione

SEZIONE 1	***TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE***
Titolo	**ACISTRONG – Uso da parte del consumatore (riferito alla sostanza acido cloridrico)**
Descrizione utilizzo	**Settore d'uso:** SU21 utilizzo dei consumatori - domestico
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC8b: ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
	Categorie del prodotto: PC35: prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Processi, compiti e attività coperte	Uso di pulitore a base di acido cloridrico in soluzione (massima concentrazione 20%) per gli usi relativi alla PC
SEZIONE 2	***CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE***
Sezione 2-a	**Scenario espositivo che contribuisce al controllo dell'esposizione ambientale**
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa [OC4]
Quantità utilizzate	*NR*
Durata dell'utilizzo	Frequenza per 360 giorni all'anno
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari.
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o limitare i rilasci e le emissioni nell'aria e rilasci diretti nel terreno.	Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di fuoriuscite per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci . Prevenire le perdite e la contaminazione del terreno/acqua causata da eventuali fuoriuscite.
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di fuoriuscite per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci .
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari.
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari

finalizzato allo smaltimento	e secondari.
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	*NR*
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	*NR*
Sezione 2-b	**Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)**
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa [OC4]
Concentrazione della sostanza (acido cloridrico) nel prodotto	Copre una percentuale di acido cloridrico nel prodotto fino al 20%
Quantità utilizzate	Massimo 500 ml per attività
Frequenza e durata dell'utilizzo	Utilizzi dei consumatori fino a 4 ore (se non altrimenti indicato); fino a 5 volte all'anno.
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20°C rispetto alla temperatura ambiente.
Misure di gestione dei rischi	
La sostanza può causare effetti irritanti: nessun effetto sistemico. Per questa ragione usare sempre guanti protettivi durante l'esecuzione delle attività menzionate	
SEZIONE 3	***STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE***
Sezione 3-a	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Ambiente**
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH. Pertanto dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi	
Sezione 3-b	**Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Consumatori: PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)**

L'esposizione non è stata valutata perché la sostanza causa solo effetti cutanei locali e/o effetti per inalazione e nessun effetto sistemico.
Comunque è stata calcolata l'applicazione di uno dei peggiori casi possibili. Assumendo le seguenti condizioni d'applicazione:

- Utilizzato per rimuovere residui di cemento dai mattoni, piastrelle, ecc.;
- Uso di una soluzione di acido cloridrico al 20% in acqua
- Durata 8 ore
- Volume della stanza 50 m^3
- Tasso di ventilazione 2x/ora

Risultati:
Inalazione - concentrazione media durante l'evento: 15 mg/m^3
Inalazione - concentrazione media nel giorno dell'esposizione: 5 mg/m^3
Inalazione - concentrazione media annuale: 0,03 mg/m^3/giorno

L'assorbimento della sostanza per inalazione è improbabile dato che causa irritazione immediatamente

quando entra in contatto con le vie respiratorie. Cutaneo - carico: 465 mg/cm^2 Cutaneo - (interna) dose acuta: 0,016 mg/kg Cutaneo - (interna) dose cronica: 0,00008 mg/kg/giorno *Una dose di carico così elevata è improbabile, ma assumendo che succeda l'utente reagirà alla sensazione di bruciore/prurito della pelle e indosserà dei guanti.*

SEZIONE 4	***GUIDA PER L'UTILIZZATORE A VALLE (DU) OER VALUTARE SE OPERA ENTRO I LIMITI STABILITI DALL'ES***
4.1 salute	
4.2 Ambiente	
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH. Pertanto dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi	